



Città di Lecco

# Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

---

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

Numero 148/Gestione Associata

Data: 19/02/2010

**SETTORE: POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

**Gestione Associata**

ID n. 4479144 del 19/02/2010

**OGGETTO: Recepimento del “Bando pubblico per la concessione del buono sociale per affido familiare di minore/i” – anno 2010.**

## **IL DIRIGENTE INCARICATO PER LA GESTIONE ASSOCIATA**

PREMESSO CHE:

- Gli Accordi di programma tra i comuni dell'ambito distrettuale di Lecco per il triennio 2006 - 2008, relativi alla realizzazione - in forma associata - di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie, e alla realizzazione del Piano di Zona, identificano il Comune di Lecco quale Ente capofila;
- nella riunione del 3.12.2009 il Commissario Prefettizio, con apposite direttive, ha approvato la proroga, per l'anno 2010, dell'accordo di programma per la gestione associata di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e dell'individuazione dell'ente capofila "Comune di Lecco" per l'attuazione del Piano di Zona;
- in data 17 gennaio 2010 l'Assemblea Distrettuale di Lecco ha approvato il bando pubblico per il buono sociale affido familiare minori;

RICHIAMATA la propria determinazione dirigenziale n. 29 del 04.02.2009 con la quale è stato recepito il "Regolamento per la concessione del buono sociale - Distretto di Lecco", approvato dall'Esecutivo Distrettuale nella seduta del 21.01.2009;

VISTA la legge 328/2000;

DATO ATTO che il Comune di Lecco quale Ente capofila degli accordi di programma suddetti deve formalmente procedere al recepimento del bando;

VISTO, a tal fine, l'allegato schema di bando pubblico per la concessione del buono sociale sopra indicato, corredato dal modello di domanda e dalla dichiarazione di affido, per l'anno 2010;

DATO ATTO CHE:

- la spesa complessiva presunta per l'attuazione del bando verrà stabilita successivamente, a seguito dell'approvazione dei bilanci del Distretto di Lecco e della Gestione Associata per l'anno 2010;
- i singoli comuni facenti capo al Distretto di Lecco dovranno anticipare l'erogazione dei buoni, spesa che verrà successivamente interamente rimborsata dal Comune di Lecco - Gestione Associata, attraverso pagamenti trimestrali, a presentazione di idonea rendicontazione, sulla base delle domande ammissibili come da elenco che verrà predisposto ed aggiornato dall'Ufficio di Piano;

VISTI:

- l'esercizio provvisorio del bilancio 2010, ai sensi dell'art. 163 - c. 3 - del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

### **DETERMINA**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di recepire l'allegato "Bando pubblico per la concessione del buono sociale per affido familiare di minore/i - periodo 01.01.2010 – 31.12.2010", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'erogazione del buono sociale affido familiare minori, con i relativi allegati tecnici;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa ad avvenuta approvazione delle graduatorie dei beneficiari;
4. Di dare atto che la spesa del buono verrà rimborsata ai Comuni previa presentazione di idonea rendicontazione delle spese.

Il Dirigente Incaricato  
per la Gestione Associata  
(dott.ssa Marinella Panzeri)

# **BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE per affido familiare di minore/i**

**PERIODO 01.01.2010 - 31.12.2010**

Richiamato il Regolamento per la concessione del Buono sociale approvato dall'Esecutivo Distrettuale seduta del 21.01.2009 su mandato dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco seduta del 15.12.2008 e recepito con determinazione dirigenziale n. 29 del 04.02.2009 del Comune di Lecco in qualità di Ente Capofila della Gestione Associata ambito di Lecco; vista l'approvazione del Bando pubblico per la concessione del Buono sociale per affido di minore/i relativo all'anno 2010, assunta dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco seduta del 17.02.2010, recepita con determinazione dirigenziale n. 148 del 19.02.2010,

le seguenti Amministrazioni Comunali di:

Annone Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Torre de Busi, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago,

facenti capo al Distretto di Lecco

pubblicano il seguente Bando per la concessione del buono sociale ai minori collocati in affido eterofamiliare residenti, per il periodo

**1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010**

Il Buono sociale si propone l'obiettivo di evitare o ritardare la istituzionalizzazione del minore facilitando i compiti di accoglienza, accudimento, educativi, di istruzione e di cura da parte di parenti o altra famiglia.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne in casi particolari descritti al punto *Decadenza e casi particolari*.

## **a) Risorse assegnate**

Le risorse per l'attuazione del presente bando, ai sensi della legge 328/00, verranno stabilite successivamente a seguito dell'approvazione del Piano economico anno 2010 del Piano di Zona 2009/2011 del Distretto di Lecco.

## **b) Presentazione domanda**

La domanda potrà essere presentata dalla famiglia affidataria, anche nel caso di affido parentale entro il 4° grado, su apposito modulo debitamente compilato (allegato 1), con la dichiarazione dell'Ente titolare del progetto di affidamento del minore (allegato 2).

Quest'ultima dichiarazione costituisce requisito di ammissibilità della domanda.

La domanda potrà essere presentata nel Comune di residenza (se ricompreso tra i Comuni della provincia di Lecco) dei genitori del minore o degli esercenti la potestà genitoriale alla data del collocamento in affido, che corrisponde alla data di effettivo ingresso del minore nella famiglia affidataria (vedi circolare n. 35 R.L. art.3 quartultimo capoverso).

Se, alla data del collocamento in affido, i genitori del minore risiedono:

- b.1: in Comuni diversi, ma compresi nell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata in uno dei due Comuni e il Comune che la riceve trasmetterà copia

della stessa al Comune di residenza dell'altro genitore, che si attiverà per l'erogazione della quota parte pari al 50% del valore del buono;

- b.2: in Comuni diversi, di cui uno solo al di fuori dell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata nel Comune dell'ambito provinciale, che si attiverà per il recupero della quota parte del 50% del buono sociale di competenza, tenendo conto dei criteri e degli importi citati nel presente bando oppure dei criteri ed importi utilizzati nel Comune extra Provincia di Lecco.

Nei casi di prosieguo amministrativo, la domanda di erogazione del buono andrà presentata nel Comune in cui il minore divenuto maggiorenne risiede al momento del decreto che dispone il prosieguo amministrativo, così come stabilito dall'art.4, comma 81, della L.R.1/2000 e dalla circolare regionale n.35/2007.

### **In prima attuazione del presente Bando il termine per la presentazione delle domande è il 18 marzo 2010.**

Per i collocamenti/affidi avviati dopo il 18 marzo 2010, le famiglie affidatarie, compresi i parenti affidatari entro il 4° grado, potranno presentare le domande per l'ottenimento del Buono sociale **sino al 15 dicembre 2010 con le medesime modalità di cui sopra.**

### **Elenco aventi diritto**

Il Comune che riceve la domanda di Buono sociale invia copia delle domande pervenute alla Gestione Associata Ambito di Lecco – corso Promessi Sposi n. 132 Lecco **entro il 23 marzo 2010**; l'Ufficio di Piano predispone **entro il 16 aprile 2010** un elenco delle domande ammissibili e, successivamente a tale data ed entro il 20 dicembre 2010, provvede ad aggiornare mensilmente detto elenco con le domande che saranno pervenute nello stesso periodo.

Anche nei casi indicati al punto b.1 il Comune che riceve la domanda di Buono sociale ed il Comune che eroga la quota parte al 50% sono tenuti ad inviarne copia all'Ufficio di Piano del proprio ambito distrettuale al fine dell'inserimento nella graduatoria distrettuale degli aventi diritto, e ottenere in tal modo il rimborso degli oneri sostenuti, a titolo di anticipazione, per l'erogazione della quota-parte (50%) di propria competenza.

### **c) Ricorsi**

Avverso il mancato inserimento nell'Elenco degli aventi diritto di cui al punto precedente è possibile presentare motivato ricorso alla Gestione Associata Ambito di Lecco – corso Promessi Sposi n. 132 Lecco – in qualità di Ente capofila, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda in precedenza presentata al Comune.

Il Collegio provinciale appositamente costituito decide entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

### **d) Decadenza e casi particolari**

Il beneficio decade dal giorno in cui termina il collocamento in affido; la conclusione dell'affido deve essere documentata da una dichiarazione rilasciata dall'Ente che aveva disposto il collocamento.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne nei seguenti casi particolari:

- minori con disabilità o patologie di tipo psichico e comportamentale che necessitano di un ambiente strutturato e contenitivo, ma contemporaneamente, di trascorrere alcuni periodi (weekend- vacanze) presso una famiglia affidataria, se previsto da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.  
In questi casi verrà valutato il riconoscimento dell'eventuale buono affido a tempo parziale;

- minori in affido familiare per i quali in particolari situazioni di criticità si renda necessario un collocamento temporaneo in comunità per un periodo non superiore a tre mesi.

La comunicazione al Comune che eroga il buono sociale affido dovrà essere effettuata dall'equipe tutela minori che ha in carico il minore; in questo caso si mantiene l'entità del buono sociale in essere.

#### **e) Entità del Buono sociale**

Il Buono sociale mensile per l'affido di minore è determinato secondo le seguenti tipologie ed entità:

|   | <b>Tipologia affidi</b>                                   |          |
|---|---|----------|
| 1 | Affido giudiziale a tempo parziale                        | € 210,00 |
| 2 | Affido giudiziale a tempo pieno (famiglie non parentali)  | € 500,00 |
| 3 | Affido giudiziale a tempo pieno (parenti)                 | € 260,00 |
| 4 | Affido consensuale a tempo parziale                       | € 210,00 |
| 5 | Affido consensuale a tempo pieno (famiglie non parentali) | € 410,00 |
| 6 | Affido consensuale a tempo pieno (parenti)                | € 260,00 |

Nel caso in cui il minore affidato è disabile, è previsto un incremento del 25% dell'entità del Buono sociale mensile.

Lecco, 17 febbraio 2010

**Riservato al Comune**  
(timbro protocollo)

Allegato 1

**I Comune di**  
.....

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE**  
**-Periodo 01.01.10-31.12.10-**

ai sensi del Bando Pubblico per la concessione del  
Buono sociale per affido familiare di minore  
(modulo da compilare in stampatello)

**RICHIEDENTE** (parenti affidatari entro il 4° grado o famiglia affidataria)

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....  
Nato/a.....Prov. di.....il.....  
Residente in (Comune).....via.....n.....  
Codice Fiscale .....

Telefono.....

**CHIEDE**

**In relazione all'affido del minore sotto riportato :**

**Cognome.....Nome.....**

**\*\*\***

Nato/a.....Prov. di.....il.....

Residente in (Comune).....via.....n.....

L'assegnazione del Buono sociale ai sensi del bando pubblicato, è finalizzato per sostenere l'attività di accoglienza , accudimento , istruzione ed educazione atti ad assicurare la tutela al domicilio del minore sopraccitato.

A tal fine, a conoscenza del disposto dell'art.76 del DPR 445/2000 che testualmente recita:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4 - 2° comma - (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. (omissis).

fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 del DPR 445/2000, che nel caso di dichiarazione non veritiera, i benefici eventualmente conseguiti decadono.

Sotto la propria personale responsabilità

### DICHIARA

1. Che il minore sopraccitato è collocato in affido presso il proprio nucleo familiare a partire dal .....;
2. di accettare e autorizzare eventuali visite domiciliari di operatori sociali del Comune di residenza ai fini dell'attuazione del progetto di affido e dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile;
3. di confermare l'accettazione delle condizioni e caratteristiche del collocamento del minore sopraccitato previste dal progetto di affido;
4. di scegliere, ai fini dell'accreditamento dei benefici economici, una delle seguenti modalità di riscossione:

direttamente sul conto corrente postale codice IBAN.....  
.....

direttamente sul conto corrente bancario codice IBAN  
.....

a mezzo assegno circolare intestato al beneficiario.....  
.....

altra modalità (specificare ).....  
.....

---

....., data.....

In fede  
Il richiedente

Informativa ai sensi del D.lgs.vo 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

In relazione ai dati personali contenuti nella presente domanda e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- Il trattamento è indispensabile ai fini dell'erogazione del buono sociale;
- Il trattamento è realizzato da personale dell'Ufficio di Piano e dei Comuni anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa il/la sottoscritto/a dichiarante .....

..... acconsente al trattamento dei dati personali qui contenuti in quanto funzionali agli scopi per i quali è posto in essere.

.....data..... Firma.....

**D I C H I A R A Z I O N E**

Si dichiara che il minore....., nato a..... il.....  
 residente a<sup>1</sup>..... al momento della domanda di Buono Sociale ;  
 residente a<sup>2</sup>..... all’atto del provvedimento di affidamento ;  
 residente a<sup>3</sup> ..... dal .....al .....;  
 residente a .....dal.....al.....;  
 in affido al Comune di.....

con decreto n°.....del.....in data..... del Tribunale per i  
 Minorenni di..... (affido giudiziale)

con decreto n°.....del.....in data..... del Tribunale Ordinario  
 di ..... (affido giudiziale)

con provvedimento n° ..... del ..... del Giudice Tutelare del Tribunale di  
 ..... (affido consensuale)

il minore è stato collocato dal.....e lo è tutt’ora presso i Signori:  
 .....nato a.....il.....  
 .....nata a..... il.....  
 residenti a..... in via.....  
 (specificare se parenti entro il 4° grado) indicare rapporto di parentela  
 .....

Prima di questo provvedimento di affidamento il minore proveniva da (famiglia  
 d’origine, comunità, altra famiglia affidataria, altro) .....

| TIPOLOGIA AFFIDO |  |
|------------------|--|
|                  |  |

Residenza dei Genitori all’atto del provvedimento di affidamento:

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Residenza alla data di presentazione della domanda

<sup>2</sup> Residenza alla data della di attuazione del provvedimento di affidamento;

- padre : .....
- madre :.....

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE**

---

<sup>3</sup> Indicare eventuali trasferimenti di residenza successivi al provvedimento di affidamento.